



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 MARZO 2023



Ritrova degna collocazione al Comune di Porto Empedocle la lettera di Andrea Camilleri

FRANCESCO DI MARO pagina 72



SIRACUSA
Concerti al Temenite un altro giallo

MARCO ANTONI TONDI pagina 1

PACHINO
Guarino: informatevi prima di accusare

STEFANO TACCONE pagina 51

VITTORIA
Consiglio comunale bloccato per una pec

GIUSEPPE LA LOTTA pagina 8

RAGUSA
Tamajo alla Camcom a sostegno delle pmi

LARISSA CUBIAR pagina 32

LA SICILIA

78^o
1903-2021



Siracusa | Ragusa

DOVEDÌ 30 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 62 - € 1,30

130 SETTIMANE FONDATO NEL 1943

SEESICILY, L'ASSESSORE AMATA: «CON LA PROMOZIONE +120% DI PRESENZE»

L'Audit della Regione bacchetta il Turismo «Spesa irregolare, il 25% non ammissibile»

MARIO BARBERI pagina 6

In Sicilia si cercano 350mila lavoratori

Il paradosso. È il fabbisogno del prossimo quadriennio, tanti quanti sono i disoccupati, ma già oggi 70mila posti l'anno restano vacanti

Il bollettino Cuneo ha calcolato che la difficoltà della impresa a trovare personale è cresciuta all'Italia. 56 miliardi nel 2021, e da qui al 2027, 700 nuovi posti offerti e 600 mila di personale in uscita e per generazionale, se non sono coltisi 200 mila nuovi, quando già oggi la metà delle offerte va a vuoto.

MICHELE GIOACCHINI pagina 2

Reddito, nell'Isola per la stretta Meloni "spariti" a febbraio 220mila poveri

MARCONI pagina 3

OGGI LA DECISIONE DELL'ARERA

Bollette, in arrivo nuovi tagli per la luce -20%, gas giù del 10%

STEFANO DE FRANCESCO pagina 11

A PIENO CARICO



Mezza Sicilia evita l'incubo rifiuti la Regione incassa la riapertura totale della discarica di Lentini Codavolpe

GIUSEPPE BIANCA pagina 7

I MEDICI RASSICURANO

Papa Francesco ricoverato al Gemelli per un'infezione respiratoria

FRANCESCO GIAMPARINI pagina 9

PALAZZO DEI NORMANNI

Test antidroga per i deputati Ars lo fanno in 36 su 70 «Diamo l'esempio»

GIUSEPPE BIANCA pagina 9

CODICE APPALTI

L'Anticorruzione bacchetta il governo «Voto di scambio rischio aumentato»

ANASTASIA FORTINATI pagina 8

INDIGESTO

La libertà di stampa in Italia è un'illusione. Provare a fare in casa la televisione da 50 euro, se non si crede.

www.espressonline.it

Ragusa

GIOVEDÌ 30 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Gli incentivi alle imprese illustrati ieri alla Camcom dall'assessore Edy Tamajo

Il mondo produttivo della nostra provincia è stato chiamato a raccolta, nell'auditorium dell'ente camerale, per prendere atto di incentivi e agevolazioni regionali.

LAURA CURELLA pag. XI

VITTORIA

Omicidio Romasc, il reo confessato avanza istanza rivolta al Riesame

SALVO MARTORANA pag. X

POZZALLO

Vandali e spaccio, controlli a tappeto per fermare entrambi i fenomeni

MICHELE FARINACCIO pag. X



IL CASO

«L'emergenza idrica a S. Giacomo e a Modica resterà solo un ricordo»

L'on. Ignazio Abbate fautore dell'accordo tra il consorzio di bonifica e Iblea Acque per la gestione dell'acquedotto di Santa Rosalia.

LAURA CURELLA pag. XI

«Il Consiglio comunale resta in sospenso»

Vittoria. La mancata notifica delle procedure per l'incompatibilità di alcuni componenti del civico consesso rischia di bloccare il regolare svolgimento delle sedute. Argentino: «Basta una pec, perché non la mandano?»

Vinciguerra (Fdi) denuncia tutte le anomalie di una delibera mentre il sindaco Aiello difende il bilancio



Non mancano gli spunti politici e polemici in seno al Consiglio comunale dove tiene ancora banco la mancata notifica indirizzata ai presunti incompatibili. Argentino: «Basterebbe una pec, chi ha interesse a far sì che tutto si blocchi?». E in attesa che la vicenda si definisca, il capogruppo Fdi, Alfredo Vinciguerra, esprime perplessità su una nuova delibera che affida lavori pubblici mentre il sindaco Francesco Aiello continua a difendere a spada tratta il bilancio: «La situazione di cassa al 31 dicembre dello scorso anno si può definire positiva».

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

MONDOCANÈ



Era diventato famoso come Italo a Scicli: ma ora non c'è più. Il centro storico di Vittoria piange la scomparsa di Ciccio che ha rappresentato un'icona per chi viveva nel quartiere

DANIELA CITINO pag. XIII

ACATE

Raffo e Di Natale sciolgono le riserve e si dicono pronti per la corsa al voto

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

MODICA



Castello incassa anche il sostegno del partito Azione di Carlo Calenda

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

COMISO



Al sindaco uscente arriva il supporto della nuova lista creata da Alfano

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

Ragusa. Alla festa in famiglia anche il sindaco Peppe Cassì che ha consegnato una targa a nome della città. Che tempra nonna Vannina: ha raggiunto il traguardo dei 100 anni



MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. I 100 anni di nonna Giovanna (Vannina) Bracchitta. Un traguardo prestigioso, il secolo di vita. Nonna Vannina è nata a Ragusa dove è sempre vissuta. Si è sposata nel 1945 ed ha avuto una figlia. Ha vissuto insieme al marito per quasi 70 anni fino al 2014, periodo in cui quest'ultimo è venuto a mancare. È sempre stata una donna laboriosa, semplice ed affettuosa.

Con i suoi insegnamenti, la sua esperienza e i racconti degli anni vissuti, è stata da sempre un punto di riferimento per la famiglia. A fe-

steggiarla, la figlia, le due nipoti con le rispettive famiglie, con i tre adorati pronipoti. Ai festeggiamenti, come da tradizione per tutti i cittadini che hanno l'onore di spegnere 100 candeline, ha partecipato anche il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, che le ha donato una targa ricordo, complimentandosi con lei. Una simpatica festa in famiglia (nella foto), alla presenza del primo cittadino. La città di Ragusa si arricchisce dunque di un'altra centenaria: un traguardo per cui anche tutta la nostra redazione non può mancare di unirsi, rivolgendosi alla signora Vannina i propri migliori auguri. ●

Ragusa Provincia

«A chi giova proseguire con un civico consesso che nei fatti è sospeso?»

Vittoria. I dubbi sollevati dalla consigliera m5S Valentina Argentino mentre Vinciguerra lancia nuove accuse e Aiello difende il bilancio

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il nervosismo c'è e si vede dagli interventi. La consigliera pentastellata Valentina Argentino, che ha già sanato la sua posizione debitoria pagando una multa che le era stata notificata nel 2022, cioè dopo il suo primo insediamento in Consiglio comunale, sente puzza di bruciato. «Perché si sta perdendo troppo tempo per la notifica? Ci si vuole forse liberare del civico consesso? Metterlo in standby? Si vuole impedire che si parli dei reali problemi della città in un Consiglio in cui la maggioranza è oramai minoranza? A chi giova tutto questo ritardo? A chi giova andare avanti con un Consiglio comunale rimasto in sospeso?». Interrogativi tesi a denunciare il mancato avvio del procedimento di contestazione che è di competenza del segretario generale Anna Maria Carugno. Da quando decorrono i 10 giorni per sanare, dalla data dell'ultimo Consiglio comunale (23 marzo scorso) o dal ricevimento della notifica del segretario generale? Argentino ha voluto segnalare pubblicamente alla città la mancata notifica ipotizzando la volontà di qualcuno, per dirla con il linguaggio dei bravi di don Rodrigo, del «questo Consiglio non s'ha da fare!».

«A chi giova tutto questo - si chiede ancora Argentino - eppure servirebbe solo una pec da parte della vicepresidente del Consiglio comunale che notifica l'apertura del procedimento di contestazione e che consentirebbe a tutti di andare avanti. E' assurdo, non possiamo tacere dinanzi a tutto ciò». Non è escluso che già nella stessa serata di ieri la pec sia partita all'indirizzo dei consiglieri che devono rendere compatibile la loro posizione nei confronti del Comune. Dopo di che si aspetta la convocazione del Consiglio che dovrebbe essere presieduto dal vicepresidente Rosetta Noto.

Intanto ieri, giusto per tenere in e-

bollizione il pentolone delle polemiche, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Alfredo Vinciguerra, ha reso noto di avere appreso dall'Albo pretorio del Comune una determina dirigenziale del 23 marzo scorso, con l'assistenza del segretario generale, relativa a lavori manufattivi in piazza del Popolo che impegna una spesa di circa 57mila euro al fine di realizzare lavori ai piedi del teatro comunale e ai marciapiedi di via Garibaldi. Lavori affidati a una impresa di Modica. Alfredo Vinciguerra ipotizza «si stia trattando degli stessi lavori completati a tempo di record nel giugno del 2022 in prossimità della festa del patrono San Giovanni». Vinciguerra invita tutti a verificare il contenuto degli atti pubblicati all'Al-

bo pretorio.

«E' possibile - si chiede ancora il capogruppo FdI - che i lavori deliberati il 28 febbraio 2023 siano gli stessi effettuati l'anno scorso? Se così fosse ci troveremmo davanti all'ennesimo atto illegittimo di questa amministrazione compiuto per tappare questa falla amministrativa. Il mio dubbio potrebbe essere chiarito se domani iniziassero dei lavori in piazza, che in effetti sono già completati. Porteremo la vicenda all'attenzione degli organi ispettivi e della Procura della Repubblica».

Nessuna reazione da palazzo Iacono a questo «quesito» sollevato da Vinciguerra; invece perviene un comunicato con cui si definisce buono lo stato di salute finanziaria dell'ente. «La si-

tuazione di cassa al 31 dicembre 2022 e alla data di approvazione del bilancio di previsione 2023-25 da parte della Giunta comunale è positiva - scrive il sindaco Aiello - l'ente non si trova da 3 anni in situazione di anticipazioni di tesoreria e la situazione di cassa, anche considerata la quantificazione della cassa vincolata, consente il proseguimento dell'attività di ripiano dell'indebitamento, il pagamento dei debiti riconosciuti, i servizi e le forniture. Come è stato specificato nei documenti di rendicontazione e di programmazione, dai dati di preconsuntivo 2022 e con l'approvazione del rendiconto 2022, l'ente non rileverà una situazione normativa di deficit strutturale».



VITTORIA: L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE NICASTRO

Rodari e Pappalardo, 700mila euro per le palestre

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il Comune di Vittoria beneficiario di ben due finanziamenti che ammontano a 350.000 euro ciascuno (quindi complessivamente 700mila euro) e che riguardano l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza dell'impiantistica sportiva a uso didattico, con particolare riferimento alle palestre della scuola Rodari e della Pappalardo.

A darne comunicazione l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Nicastro (*nella foto*), che spiega come, grazie a queste risorse economiche, ci sarà l'opportunità di predisporre una serie di interventi sugli impianti idrici, sugli impianti sanitari, sugli impianti elettrici, sull'impianto termico oltre che interventi di efficientamento energetico per non parlare degli spogliatoi e della ripavi-



mentazione di tutta l'area di gioco. Previsti, altresì, interventi per l'incremento delle condizioni di accessibilità agli spazi unitamente alla riqualificazione sia idrica che fognaria. E non solo. Ci sarà anche la sostituzione di tutti i corpi illuminanti.

«Quindi, possiamo dire – aggiunge l'assessore Nicastro – che l'amministrazione comunale Aiello è vigile e attenta anche su queste linee di finanziamento che riguardano un'a-

zione svolta in passato. Noi abbiamo monitorato l'iter assieme agli uffici e adesso possiamo dare questa buona notizia alla città. E' un segnale forte e chiaro di come l'amministrazione comunale abbia posto attenzione, sin dal primo giorno, alle scuole, oltre che agli impianti sportivi, anche quelli di pertinenza degli istituti scolastici. La conferma arriva semplicemente dal fatto che abbiamo già posto in essere dei finanziamenti che oggi recano la nostra firma, la firma dell'amministrazione Aiello. Ma oltre a questo abbiamo avuto e abbiamo il buon senso, perché è giusto che sia così, di portare a compimento anche le opere di quei progetti che abbiamo trovato in cantiere. Ovviamente, io ringrazio i tecnici della Cuc, la centrale unica di committenza, tutti i dipendenti, i tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici».

L'ultimo viaggio di Ciccio mascotte del centro storico com'è stato per Italo a Scicli

Cane di quartiere. Era il beniamino di tutti anche per l'incedere aggraziato ed elegante

DANIELA CITINO

VITTORIA. Ciccio (nella foto) non c'è più. Non incontreremo il cane color miele dall'incedere aggraziato e elegante, quasi fosse uno di quei cani da salotto, dall'aspetto compatto e dall'aplomb regale. Invece Ciccio era un cane randagio che, apparso in città molto anni addietro, aveva eletto il centro cittadino a suo quartiere generale, decidendo che il suo mondo, per sempre, sarebbe stato quel dedalo di strade comprese tra piazza del Popolo, viale Rosario Cancellieri e le varie intersezioni urbane che si collegano alla via Bixio.

E' proprio qui, in questa via alberata della città, ricca di negozi ed esercizi commerciali, che Ciccio ha trovato i primi 'umani' che subito hanno cominciato a prendersene cura, ad accogliere le sue istanze di nutrimento e soprattutto di coccole e affetto, rispettandone, al contempo, l'unica sua pretesa: che era e sarebbe restata quella di essere un randagio, cane libero nel corpo e nell'anima. È così che ha fatto Alessandro Rosa, pronto ad ospitarlo nelle notti più fredde all'interno del suo negozio, Croff, salvo poi lasciar-

lo andare via per vederlo girovagare da una parte all'altra del centro cittadino. Ed è così che ha fatto anche l'ultimo suo umano che lo ha curato sino alla fine. Ma Ciccio, in realtà, è stato amato da tutti e, giorno dopo giorno, con quel suo musetto simpatico, con quel suo fare gentile e edu-

cato di chi ama rispettare e farsi rispettare, è diventato ben presto il cane dei vittoriosi guadagnandosi, non a caso, il più famoso appellativo di 'Italo', nato anche lui randagio ma ben presto diventando la mascotte di Scicli ed eleggendo, allo stesso modo di Ciccio, a quartiere generale proprio la mitica via Mormina, diventata, a sua volta, celebre per essere uno dei luoghi frequentati dal commissario Montalbano. Ciccio non c'è più. Di questo randagio dal carattere gentile e dall'incedere elegante resteranno non solo le numerose immagini che, postate sui social, lo ritraevano mentre era intento a 'camminare tra le strade del suo mondo', ma resterà soprattutto la sua storia di cane di quartiere. ●



Omicidio Romasc, la difesa di Dolhoniuc ha deciso di ricorrere al Riesame

SALVO MARTORANA

VITTORIA. L'avvocato Vincenzo Mallia, difensore del romeno accusato dell'omicidio del connazionale Vasile Romasc, 43 anni, ucciso lunedì della scorsa settimana nelle campagne di Scoglitti, ricorrerà davanti al Tribunale del Riesame di Catania per chiedere la revoca della misura cautelare in carcere disposta dal Gip Andrea Reale dopo l'udienza di convalida del fermo. Intanto si dovranno attendere almeno 60 giorni per avere l'esito dell'esame autoptico, affidato al medico legale Giuseppe Algieri, svoltosi all'obitorio di Vittoria.

L'avvocato difensore del presunto omicida ha nominato come consulente di parte il medico Peppe Iuvara. Dumitru Dolhoniuc, di 45 anni, al momento si trova in carcere a Ragusa. I carabinieri del comando provinciale di Ragusa hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto, disposto dal



pubblico ministero Marco Rota, subito dopo i fatti. L'episodio si è verificato in un'abitazione di campagna, occupata da cinque coinquilini di origine romena. Sul luogo, un casolare sperduto di campagna, sono intervenuti il pubblico ministero, i carabi-

nieri della Compagnia di Vittoria e del Nucleo investigativo di Ragusa che hanno immediatamente raccolto gravi indizi di colpevolezza nei confronti del connazionale della vittima. L'omicidio si è consumato nella tarda serata di lunedì della scorsa settimana, a Scoglitti.

I carabinieri del comando provinciale di Ragusa hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto, disposto dal pubblico ministero Marco Rota. Sul luogo dei fatti, un casolare sperduto di campagna, sono intervenuti il pubblico ministero, i carabinieri della Compagnia di Vittoria e del Nucleo investigativo di Ragusa che hanno immediatamente raccolto gravi indizi di colpevolezza nei confronti di un connazionale della vittima. E' stato il fermato ad allertare il 112 e, poi, ad accompagnare gli inquirenti sul posto teatro dell'omicidio dove si trovava ancora la vittima riversa a terra. Da quanto riferito dai carabinieri l'inda-

gato si è dichiarato colpevole dell'effero delitto. Lo stesso ha detto di avere aggredito la vittima sferrandole violenti e ripetuti colpi, a mani nude, alla testa e al corpo, provocandone il decesso a seguito di un alterco nato a causa di un contrasto avuto per la gestione delle faccende domestiche.

In sede di interrogatorio davanti al pubblico ministero Marco Rota, alla presenza dell'avvocato difensore Vincenzo Mallia, però, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Davanti al Gip del Tribunale, invece, ha risposto alle domande, fornendo la sua versione dei fatti. Nel corso delle attività di primo intervento e di sopralluogo, effettuate dai militari all'interno dell'abitazione, sono stati sentiti tutti gli occupanti dell'abitazione chiamati a riferire su quanto di loro a conoscenza circa l'accaduto, testimonianze che avrebbero confermato, sostanzialmente, la versione dei fatti ricostruita dai militari. ●

Ragusani nel mondo, il premio si rinnova

Verso il 29 luglio. Fissata la data della prestigiosa manifestazione che si svolgerà nel capoluogo in piazza Libertà «Volgeremo lo sguardo pure al territorio ibleo proponendo storie di successo in capo al mondo delle imprese»

**Oltre duecento
i personaggi
transitati sul palco
e che si sono
proposti come
modello virtuoso
per i più giovani**

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Ricreare nuovi spunti di interesse nel premio «Ragusani nel Mondo» dopo 27 anni di ininterrotta crescita è l'obiettivo primario dell'associazione omonima che punta a dire lustro e rinnovata vitalità ad un evento oramai entrato nel cuore e nelle attese dei ragusani. Il premio, con le sue 28 edizioni consecutive, inclusa quella digitale dell'anno pandemico, è un evento maturo, transitato senza scossoni in oltre un quarto di secolo, ponendosi al vertice in analoghe manifestazioni in tutto il territorio siciliano e ritagliandosi uno spazio di riconosciuta rilevanza in campo nazionale e internazionale.

Ma è un evento che riesce ancora a rinnovarsi, volgendo lo sguardo al territorio ibleo e proponendo storie di successo in capo a protagonisti del mondo delle imprese, della tecnologia, della

cultura, dello sport, che hanno preferito scommettere sulla loro permanenza nella terra di origine.

Sono alcuni dei temi principali in corso di verifica e di scelta da parte dell'associazione Ragusani nel Mondo, al lavoro da mesi per scegliere e proporre una griglia di premiati in linea con la consolidata tradizione. E le storie di quest'anno proporranno casi di successo nel settore della managerialità, della medicina, delle imprese, che rendono onore alla comunità ragusana nel suo complesso.

Il desiderio degli organizzatori è di toccare, con la dovuta cautela e nel rispetto degli imprevisti che la vita riserva, il traguardo della trentesima edizione, a dispetto delle inevitabili difficoltà che si frappongono.

Ventotto edizioni hanno legittimato la mission dell'evento di promuovere, attraverso il racconto di storie di ordinario successo in capo ad una selezione di conterranei, l'intera area iblea, se è vero anche che la fama della manifestazione ha varcato gli angusti limiti provinciali per assurgere ad uno degli eventi di maggiore riconoscibilità per la ragusanità.

Una ragusanità bella, positiva e vincente, quella che emerge dalle oltre duecento storie umane e professionali transitate sul palco del premio, che si propone come un modello virtuoso per le giovani generazioni, stimolo ed esempio per tutti, ma anche occasione per rafforzare e consolidare l'or-



La scorsa edizione del premio Ragusani nel mondo in piazza Libertà a Ragusa

goglio della comune identità iblea in quanti coltivano l'amore e la passione per le tradizioni, la storia e le bellezze paesaggistiche e monumentali del nostro territorio.

Un premio che, inserito nella più vasta attività istituzionale dell'associazione, promuove importanti e significativi flussi turistici nell'arco dell'intero anno, soprattutto nel segmento del turismo di ritorno, nel quale il gruppo da anni è attivamente impegnato. Appuntamento al 29 luglio in piazza Libertà, dunque, per quella che si annuncia una nuova puntata della lunga saga.